REGIONE PIEMONTE

Allegato 4

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
Via Nizza 330
10127 Torino
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n.12/A2202/A2023 del 6.7.23 in attuazione della DGR n. 11-7106 del 26.6.2023

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3) interventi di ascolto, presa in carico e trattamento di uomini maltrattanti da parte dei Centri CUAV

Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2023

In riferimento all'oggetto:

La sottoscritta	Lucia Bianco
Nata il	
Residenza ed indirizzo per carica	
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	- Fondazione Gruppo Abele ONLUS - Corso Trapani, 95 – 10141 Torino

Legale rappresentante di:

Specificare tipologia dell'Ente secondo quanto previsto al punto c - all'allegato 1 della Determinazione Dirigenziale di approvazione del bando (coerentemente con quanto dettagliato nell'istanza, nella **SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO)**

Fondazione Gruppo Abele ONLUS: Onlus iscritta nell'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate alla medesima data del 12.9.2023

soggetto titolare di Centro per uomini autori di violenza esistente ed operativo nel territorio regionale

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n.12/A2202A/2023 del 06/07/2023 , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

- che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo *(barrare la casella interessata)*:

☒ detraibile in parte, in quanto ente soggetto ad un regime IVA pro-rata, cosiddetto "pro-rata di detraibilità" (art. 19 c. 5 D.P.R. 633/72)

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

- per i soli enti pubblici: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;

- per gli Enti e Organismi del Terzo settore:
  a) di avere maturato un'esperienza di lavoro specifica e documentata *almeno triennale nei programmi con autori di comportamento violenti,*
  b) di avere nello Statuto tra gli scopi sociali o tra le finalità, in maniera prevalente, i temi del contrasto alla violenza contro le donne;

- per tutti i soggetti proponenti:
  di essere titolare di centro per uomini autori di violenza esistente e operativo nel territorio regionale

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA
del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Torino, lì 11/09/2023

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA (barrare gli allegati di interesse)

X istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 4, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 4;

X copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;

X copie degli atti di intesa, e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti (Ufficio interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna UEPE, Case Circondariali con sezione sex offenders, Garante per i diritti delle persone private della libertà personale comunale -laddove esistente- e regionale, ecc.). Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;

X nel caso di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale o iscritte al registro delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate e cooperative sociali : relazione sintetica attestante l'esperienza di lavoro specifica con gli autori di violenza di genere di durata almeno triennale (massimo 1 pagina);

X informativa in materia di privacy, (di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,

X dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

☐ Ente locale

☐ Organizzazione di volontariato iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore alla data del 12.9.2923

☐ Organizzazione di volontariato in corso di trasmigrazione dai registri regionali delle ODV alla data del 12.9.2923

☐ Associazione di promozione sociale iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore alla data del 12.9.2923

☐ Associazione di promozione sociale in corso di trasmigrazione dai registri regionali delle APS alla data del 12.9.2923

X Onlus iscritte nell'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate alla data del 12.9.2023

☐ Cooperativa sociale iscritta al previgente registro regionale alla data del 12.9.2923

☐ Cooperativa sociale iscritta al RUNTS alla data del 12.9.2923

Tutti i soggetti sopracitati devono essere titolari di centri per uomini autori di violenza esistenti e operativi nel territorio regionale

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

☐

1.3. Referente del progetto <u>per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale</u>

Nome e cognome	Marco Foglino
Ente/Organizzazione di appartenenza	Fondazione Gruppo Abele ONLUS
Numero di telefono reperibile	011/2486221
Indirizzo di posta elettronica in uso	accoglienza@gruppoabele.org

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Attività/intervento 1				

Attività/intervento 2				
Attività/intervento n..				

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO
(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Progetto "*NOÛS*"

Durata del progetto: 01/11/2023 – 31/10/2024

Nel corso degli ultimi 3-4 anni il lavoro con gli uomini autori di violenza si è notevolmente intensificato. Abbiamo assistito ad un incremento delle domande di presa in carico successivamente all'applicazione delle Legge 69/2019 denominata "Codice Rosso" e il fenomeno ha richiesto la formulazione di una risposta sempre più articolata e approfondita che chiamasse in causa diverse professionalità e diversi servizi. Colui che agisce violenza è inserito all'interno di un contesto relazionale più circoscritto cioè quello che lo lega alla vittima diretta e uno più ampio che riguarda l'intero sistema familiare e comprende i figli, che anche quando non sono vittime dirette degli agiti o osservatori delle condotte di maltrattamento, sono comunque immersi all'interno di un contenitore caratterizzato da instabilità emotiva e profonda sofferenza.

Data questa premessa è possibile intuire facilmente come i diversi attori della rete multiprofessionale che intervengono a diverso titolo in situazioni familiari in cui è presente la componente della violenza devono poter lavorare in modo fluido e agevole con gli altri servizi dedicati al tema. Pertanto diviene necessario proseguire il lavoro di consolidamento dell'intera rete di servizi: coloro che lavorano direttamente con gli autori di violenza, con le vittime e con i figli quando presenti. Specificatamente, il riferimento è a Servizi Sociali, Cav, Servizi di Neuropsichiatria Infantile, Servizi di Psichiatria Adulti e Ser.D ma anche Forze dell'Ordine e Ufficio di Esecuzione Penale Esterna.

In secondo luogo, per dare continuità all'esperienza maturata in occasione del Progetto Ri.Vi.Vere, si ritiene opportuno proseguire il lavoro di interazione e scambio con i Centri per uomini autori di violenza. A partire da questa interazione è infatti possibile garantire un approfondimento delle tematiche, uno scambio di conoscenze e prassi maturate in seno alle singole realtà e dunque, complessivamente, sollecitare un incremento continuo del sapere.

Per quanto riguarda la pratica clinica, in continuità con quanto sperimentato grazie alla progettualità dello scorso anno "In_contro", si intende proseguire con gli interventi sia di gruppo che individuali rivolti agli autori, così da poter approfondire e definire con sempre maggior precisione un modello di intervento. La scorsa annualità ci ha consentito di attivare due percorsi di gruppo, in successione l'uno rispetto all'altro, quest'anno vorremmo mantenere attivi due gruppi in parallelo, così da incrementare il numero di beneficiari accolti e mantenere la disponibilità per alcuni percorsi individuali.

Beneficiari:

Uomini autori di violenza di genere, con un'età superiore ai diciotto anni, che si sono resi responsabili sia di reati di violenza domestica che di stalking. Dal punto di vista quantitativo, riteniamo di poter coinvolgere almeno 16 (sedici) beneficiari per i percorsi di gruppo (otto per ogni gruppo) e almeno 3 (tre) persone per i percorsi individuali.

Inoltre possono considerarsi beneficiari del progetto anche i diversi professionisti che operano nell'ambito della violenza di genere e che saranno coinvolti nel lavoro di rete.

Il monte ore annuale previsto per ogni beneficiario dei percorsi trattamentali di gruppo è di 44 ore, per quanto riguarda gli incontri di gruppo con psicologi psicoterapeuti ed educatrice professionale più 4 ore per quanto riguarda le attività di monitoraggio e valutazione (sia mediante colloqui clinici sia mediante il

metodo SARA, che consente la valutazione del rischio di recidiva e attraverso l'uso del protocollo IMPACT, per valutare l'effetto ottenuto dall'intervento sull'autore di violenza).

Il monte ore annuale previsto per ogni beneficiario dei percorsi individuali è di 28 ore a beneficiario per quanto riguarda gli incontri con psicologi psicoterapeuti ed educatrice professionale, più 4 ore per quanto riguarda le attività di monitoraggio e valutazione (per le quali si impiegheranno le medesime modalità enunciate per i percorsi di gruppo).

Obiettivo generale:

Perfezionamento delle modalità e delle prassi di intervento rivolte agli uomini autori di violenza, sia attraverso l'affinamento della pratica clinica specifica, che attraverso il confronto tra Enti e Servizi operanti in questo settore.

Obiettivi specifici:

- Rafforzare gli scambi tra Servizi che sono coinvolti in modo più o meno diretto all'autore di violenza preso in carico dal Centro;
- implementare lo scambio di informazioni e aggiornamenti in merito a metodologie di lavoro, politiche organizzative, rapporto con le istituzioni pubbliche e confronto sulle prassi d'intervento attraverso il mantenimento e consolidamento della Rete di Centri per Uomini Autori di Violenza;
- garantire la possibilità di presa in carico allo stesso numero di beneficiari dei progetti analoghi precedenti (In_contro; Ri.VI.Ve.Re);
- rafforzare le strategie volte a valutare il rischio di recidiva e l'efficacia del trattamento;
- potenziare l'expertise degli operatori.

Azioni:

- Partecipazione ad incontri di rete, a cadenza periodica, con i diversi Enti, Servizi ed Istituzioni che devono interfacciarsi tra loro per la buona riuscita del progetto di intervento sui diversi casi trattati (circa 2,5 ore al mese per tutta la durata del progetto da parte di una psicologa psicoterapeuta e un'educatrice professionale)
- Partecipazione ad incontri con i CUAV del territorio metropolitano e piemontese, sia in modalità online che in presenza (circa 2,5 ore al mese per tutta la durata del progetto da parte di una psicologa psicoterapeuta e un'educatrice professionale)
- Attivazione di due percorsi trattamentali di gruppo, in contemporanea l'uno rispetto all'altro e attivazione di tre percorsi individuali (vedi monte ore per beneficiario). I percorsi saranno condotti da due psicologi psicoterapeuti e un'educatrice professionale.

L'azione prevede e comprende anche un'attività di supervisione dedicata al personale coinvolto nei percorsi.

- Utilizzo di strumenti finalizzati al monitoraggio dell'andamento del trattamento, come il Protocollo IMPACT, e per la valutazione del rischio di recidiva o di escalation della violenza, come ad esempio il SARA Screening. Infatti, per avere una maggior consapevolezza dell'andamento dei percorsi e per comprendere effettivamente quanto questi risultino efficaci è di fondamentale importanza l'applicazione di quegli strumenti che offrono un'immagine il più obiettiva possibile tanto del rischio di recidiva in cui versa l'autore di violenza, quanto dei cambiamenti che possono essere apprezzati nella sua modalità di funzionamento e dunque comprendere qual è l'impatto effettivo che il trattamento ha su di lui.
- Formazione specifica per il personale coinvolto nei percorsi trattamentali, sia per quanto riguarda la metodologia di trattamento, quanto per gli strumenti di valutazione sopracitati. Si tratta di 3 ore al mese per 11 mesi presso un ente formativo specializzato rispetto a queste tematiche.

Completerà la formazione lo studio e l'informazione sui temi dell'agire violento attraverso l'acquisto di materiale specifico come riviste di settore, manuali teorico-clinici, pubblicazioni.

Risultati attesi:

- La rete dei Servizi dedicati alle prese in carico degli autori di violenza è rafforzata.
- Almeno un servizio territoriale si aggiunge alla rete suddetta
- Aumentata condivisione delle metodologie e delle politiche di lavoro sul lavoro dedicato all'agire violento
- Rafforzate le relazioni con le istituzioni pubbliche
- 6 beneficiari su 8 di ognuno dei due gruppi portano a termine il percorso trattamentale
- 2 beneficiari su 3 coinvolti nei percorsi individuali terminano il percorso
- Perfezionato il percorso di trattamento attraverso le strategie di valutazione e monitoraggio della recidiva
- Raggiunto l'up grade formativo degli operatori coinvolti nel progetto
- Approfondita l'informazione e la conoscenza sui temi della violenza di genere da parte degli operatori coinvolti nel progetto
- Potenziate e implementate le metodologie di trattamento da parte degli operatori coinvolti
- Implementato l'utilizzo degli strumenti di valutazione e monitoraggio della recidiva.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2024).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI **A**	**IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)** **B**	**DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE** **C**	**DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)** **Fondi Propri** **D**
Attività 1 - Partecipazione a incontri di rete periodici con Enti Servizi e Istituzioni coinvolti negli interventi sui beneficiari			
Personale: 1 educatrice e 1 psicologa psicoterapeuta – 30 ore/anno	**600 €**	**480 €**	**120 €**
Spese per attività di comunicazione (social, sito web)	**100 €**	**80 €**	**20 €**
Altre spese: spese di trasporto per raggiungere i luoghi di incontro	**100 €**	**80 €**	**20 €**
Attività 2 – Incontri on line e in presenza con i CUAV metropolitani e piemontesi			
Personale: 1 educatrice e 1 psicologa psicoterapeuta – 30 ore/anno	**600 €**	**480 €**	**120 €**
Spese per attrezzature: pc portatile per attività on line e attività organizzative	**800 €**	**640 €**	**160 €**
Altre spese: spese di trasporto per raggiungere i luoghi di incontro	**50 €**	**40 €**	**10 €**

Altre spese: abbonamento piattaforma zoom per incontri on line	**200 €**	**160 €**	**40 €**
Attività 3 – Attivazione percorsi trattamentali, di gruppo e individuali			
Personale per percorsi trattamentali individuali: 2 psicologi psicoterapeuti, 1 educatrice professionale	**2.200**	**1.760 €**	**440 €**
Personale per 2 percorsi trattamentali di gruppo: 2 psicologi psicoterapeuti, 1 educatrice professionale	**2.100**	**1.680 €**	**420 €**
Spese per materiale di consumo per attività percorsi	**200 €**	**160 €**	**40 €**
Altre spese: utenze (riscaldamento, luce)	**2.140 €**	**1.712 €**	**428 €**
Attività 4 – Monitoraggio del trattamento e valutazione rischi recidiva o escalation			
Personale: 2 psicologi psicoterapeuti, 1 educatrice professionale 80 ore/anno	**2.000 €**	**1.600 €**	**400 €**
Altre spese: utenze (riscaldamento, luce)	**700 €**	**560 €**	**140 €**
Attività 5 – Formazione specifica per il personale			
Altre spese – Servizio di formazione al personale coinvolto nel progetto	**2.970 €**	**2.376 €**	**594 €**
Spese per materiale formativo (riviste, pubblicazioni)	**240 €**	**192 €**	**48 €**
TOTALI	**15.000**	**12.000 €**	**3.000 €**

Spese ammissibili

I finanziamenti per interventi di ascolto, presa in carico e trattamento di uomini maltrattanti da parte dei Centri CUAV sono destinati alla copertura delle seguenti spese (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 11-7106 del 26.6.2023)

a. Spese di personale: massimo 50%
b. Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 10%
c. Spese per affitto locali: massimo 10%
d. Spese per attività di comunicazione: massimo 10 %
e. Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato